



Follia in piazza: il valore e il coraggio delle Forze dell'Ordine

Pubblicato il 18/10/2026

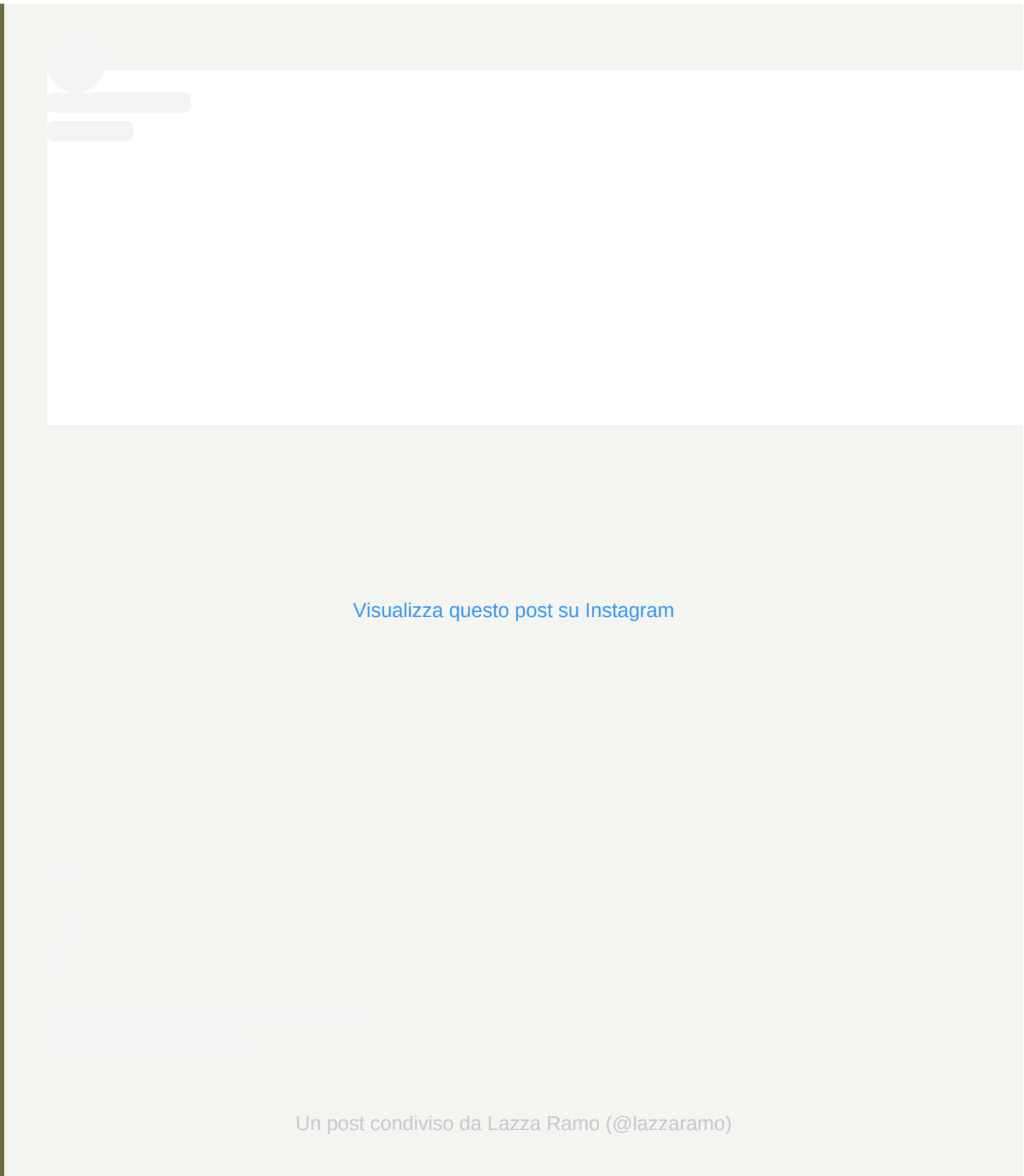
Una giornata che doveva dare voce al disagio sociale legato al carovita, agli stipendi bassi e all'aumento degli affitti si è trasformata in un drammatico sabato di violenza urbana. Nelle vie centrali di Torino, Milano e Bologna, cortei inizialmente autoconvocati via social media sono stati presi in ostaggio da gruppi violenti e frange estremiste, sfociando in scontri diretti con le Forze dell'Ordine, vandalismo ed estesi danni alle città.

Il caos a Torino, Milano e Bologna

A **Torino**, la manifestazione ha cambiato corso quando gruppi di giovani appartenenti ai collettivi studenteschi hanno preso la testa del corteo. Tra lanci di bombe carta, bottiglie e fumo denso, una banda di incappucciati ha assaltato la stazione di Porta Nuova, devastando la libreria Feltrinelli.

A **Bologna**, circa trecento persone travisate si sono staccate dal corteo principale scatenando il caos: sedie, biciclette elettriche e cartelli stradali sono stati scagliati contro gli agenti, mentre la

storica Basilica di San Petronio è stata imbrattata.



Il bilancio più grave si registra a **Milano**, dove il centro storico e Piazza Duomo sono rimasti in balia dei disordini per ore. Vetrine infrante, transenne divelte, negozi costretti a serrarsi d'urgenza e persino un falò appiccato con i materiali di un'impalcatura in Corso Vittorio Emanuele II.

Il sacrificio delle Forze dell'Ordine

A fronteggiare l'ondata di violenza sono intervenuti i Carabinieri e la Polizia di Stato, chiamati a proteggere l'incolumità dei residenti, dei passanti e dei commercianti. Operando in condizioni di estrema provocazione e pericolo, gli uomini e le donne in divisa hanno garantito la tenuta dell'ordine pubblico, pur pagando un tributo pesante in termini di feriti.

Al termine della giornata si contano complessivamente circa ottanta fermati — con un'alta percentuale di minorenni — e decine di agenti e militari contusi e feriti, trasportati d'urgenza in ospedale.

Massima solidarietà all'Arma dei Carabinieri e alla Polizia

Davanti ad attacchi di tale gravità, che nulla hanno a che vedere con il legittimo diritto di manifestazione e di sciopero, va espresso il più grande supporto e la più profonda solidarietà all'Arma dei Carabinieri e a tutte le Forze dell'Ordine. L'impegno e la fermezza dimostrati dalle divise in piazza rappresentano un presidio fondamentale ed insostituibile a salvaguardia della legalità, della democrazia e della sicurezza di tutti i cittadini.